

N. 27.

A. D. 1247

(21 dicembre, Indiz. V)

- Provenienza* Cattedrale.
- Data di luogo* Barletta.
- Rogatorio* *Leo Imperialis notarius.*
- Descrizione* Taglio rettangolare: alt. 0,52, larg. 0,39.
- Scrittura* Gotica incipiente.
- Contenuto* Il giudice *Angelus Bonellus* e il notaio imperiale *Leo*, in seguito a mandato, ricevuto dal giudice *Gilibertus de Exulo Camerarius terre Bari*, eseguono un'inchiesta sui diritti della Chiesa di Barletta: diritti della dogana di *Buczaria et Censur Banci Baiulationis*.
- Tutti i testi affermano che dal tempo di *Guillelmus I et II*, dal tempo dell'Imperatrice *Costantia* e dal tempo del *Logotheta Andreas*, la Chiesa di *S. Maria de Barolo* esigeva due once di oro per detti diritti, di cui un'oncia e mezza si dava all'Arcivescovo di Trani e l'altra mezza oncia all'Arciprete e ai Chierici di *S. Maria di Barletta*.
- Bibliografia* Inedita. Nell'VIII del Codice Dipl. Barese al n. 261 del 1247, c'è altro documento che tratta lo stesso argomento.
- Osservazione* La pergamena è ripetuta in una carta di cm. 46 × 25 in scrittura molto più trascurata. Si notano varianti nelle parole *Buccharia Esculo Pisdicio* invece di *Buccharia* o *Buczaria*, *Exulo*, *Pisquicio* e poi le firme sono le seguenti: † *Iohannes de caroangelo q. s. Baroli Imperialis Iudex*, † *Matheus f. Naucleri Tafiri testatur*, † *Iohannes f. beneventi cambitor testatur*, † *Goffridus f. Gimundi militis testatur*.
- La pergamena è rigata.

† Anno Ab Incarnatione Domini nostri Iesu christi Millesimo ducentesimo Quadragesimo Septimo et vicesimo primo die Mensis decembris Indictione quinta. Imperii. vero. domini nostri Frederici Secundi dei gratia gloriosissimi Imperatoris semper augusti. anno vicesimo septimo Regni Ierusalem anno vigesimo Secundo et eius Regni Sicilie anno quinquagesimo. Nos Angelus Bonellus Iudex Baroli et Leo eiusdem tere Baroli Notarius fatemur nos recepisse a prudenti viro Iudice Gilberto de Esculo Imperiali Camerario Terre Bari suas licteras in quibus transcriptum est